

CAPITOLO 5

PERCHÉ SONO

Il perché ci siano dei Doni Spirituali ci riporta allo SCOPO per cui Dio li dà. Ho già detto che essi sono dati in vista del SERVIZIO SANTO sia all'interno della Chiesa e sia all'esterno di Essa.

Il grande pericolo a cui si espone Colui che ha ricevuto dei Doni è l'**orgoglio**: accade anche nella Chiesa che subentri l'orgoglio soprattutto in colui che ha "particolari e vistosi Doni".

«Per la grazia che mi è stata data, io dico quindi a ciascuno di voi che non abbia di sé un concetto più alto di quel che dovrebbe avere, ma abbia di sé un concetto sobrio, secondo la misura della fede che Dio ha assegnato a ciascuno»
Rom. 12/3

«infatti, che ti distingue dagli altri? E che hai tu che non l'abbia ricevuto? E se pur l'hai ricevuto, perché ti glori come se tu non lo avessi ricevuto?...» I^a Cor. 4/7

L'orgoglio fu il peccato che portò Lucifero alla ribellione, alla sobillazione e alla condanna: egli si inorgogliò a causa della sua "bellezza"(?!). ... e per la "sua" posizione celeste (Ger. 49/16 e ref.)

I Doni sono dati per essere esercitati, ma sovente accade che proprio essi siano causa di problemi: **la spiritualità e la maturità Cristiana NON dipendono proprio dai Doni!**

Chiunque abbia dei Doni dovrà esercitarli senza dimenticare la "REGOLA D'ORO" del servizio:

“PRIMA L’UOMO E POI L’OPERA”

Troppo spesso si pretende che il Servizio Santo sia fatto da Credenti POCO SANTI (PERCHÉ NON VIVONO DA SANTI)!

Chi vuole compiere l'Opera preparata da Dio per lui deve SANTIFICARSI: chi non vive da santo è squalificato (e NON rende squalificati solo l'immoralità!).

Temo che anche nella Chiesa si parli troppo del "Buon Dio" e poco della Sua Santità e Giustizia: Dio vuole il tuo servizio, ma **PRIMA VUOLE TE!**

Gli ebrei dell'Antico Testamento pensavano di "ingraziarsi il favore di Dio" facendo i sacrifici, ma questo è pagano....

... Nel mondo pagano babilonese, greco e romano, bisognava "placare l'ira degli dei" con dei "fioretti", con dei "contentini": **Dio vuole prima l'uomo!**

«l'Eterno ha Egli a grado gli olocausti e i sacrifici come che si ubbidisca alla Sua Voce? Ecco, l'ubbidienza vale meglio che il sacrificio, e dare ascolto vale meglio che il grasso di montoni; poiché la ribellione è come il peccato della divinazione, e l'ostinatezza è come l'adorazione degli idoli...» I^a Sam. 15/22-23

«Poiché Io amo la pietà e non i sacrifici...» Os. 6/6

«imparate cosa significhi: voglio misericordia, e non sacrificio» Mtt. 9/13

«fate l'albero buono e buono pure sarà il suo frutto» Mtt. 12/33

«razza di vipere, come potete dire (fare!) cose buone essendo malvagi?» Mtt. 12/34

«Che m'importa la moltitudine dei vostri sacrifici?... Cessate ... Io non posso soffrire l'iniquità... Io rifiuto di vederlo... le vostre mani sono piene di sangue» Is. 1/11-16

- **AI SACERDOTI È RICHIESTA LA SANTITÀ** -

«santificatevi, (purificatevi), voi che portate i vasi dell'Eterno» Is. 52/2

«i sacerdoti si santifichino» Es. 19/22

«santificatevi e siate santi» Lev. 11/44

LA CONCA DI RAME, posta tra la Tenda di Convegno e l'altare, annuncia la necessità di santificarsi PRIMA del Servizio:

«si laveranno le mani e i piedi, onde non abbiano a morire» Es. 30/21

Ai sacerdoti odierni (tutti i Salvati) è richiesta la stessa cosa PRIMA del servizio: santificarsi!

«Se dunque uno si serba puro... sarà un vaso nobile, santificato, ATTO al servizio... preparato...» II^a Tim. 2:21

Come si può pretendere, infatti, che Dio accetti il "sacrificio" (servizio cristiano in ogni suo aspetto) se fatto da vite impure?...

E come si può pretendere che serva a qualcosa il sacrificio impuro, contaminato dall'impurità del sacerdote?

Sì, persino il cristiano che sembrasse il più adatto SI ASTERRÀ SE NON È SANTO, o peggio per lui!

I Doni Spirituali devono essere usati per Dio e la Chiesa, non per sé stessi, e il servizio deve essere fatto in modo SANTO perché sia efficace.

Che si tratti di insegnamento o di pulizia del gabinetto, **necessita la CONSACRAZIONE e la SANTITA'!**

Notiamo i tre scopi per cui Dio comunica i Suoi Doni Ef. 4/12:

1. **Il perfezionamento dei santi.**

Essi Doni non sono per il nostro personale beneficio, MA per il beneficio degli altri (Chiesa)

«fate tutto alla gloria di Dio» I^a Cor. 10/31

- **Guai a chi esercita per sé stesso** -

«fomentano le dissensioni e gli scandali..., poiché quei tali non servono al nostro Signore Gesù, ma al proprio ventre; e con dolce e lusinghiero parlare SEDUCONO il cuor dei semplici» Rom. 16/17-18
«molti camminano da nemici della croce di Cristo; la fine dei quali... il cui dio è il ventre, e la cui gloria è quel che torna a loro vergogna...» Fil. 3/18-19

Noi serviamo il Signore (al Signore) e Lui dobbiamo glorificare: diamo a Lui gloria!

I Doni non devono essere usati per esaltarci (gonfiarci), ma per esaltare Dio: la gloria va a Lui, e SOLO a Lui.

«glorificate Dio nel vostro corpo» I^a Cor. 6/20

«per le vostre buone opere glorifichino Iddio» I^a Pie. 2/12

«onde in ogni cosa sia glorificato Iddio» I^a Pie. 4/11

«quanto ella ha glorificato sé stessa, tanto datele di tormento!...»
Apc. 18/7

| |
|---|
| <p>Solo Babilonia e i suoi “figli” glorificano sé stessi e si attirano l’ira di Dio!</p> |
|---|

I santi devono “perfezionarsi”: Dio lo fa tramite l’esercizio dei Doni dello Spirito.

«... affinché l’uomo di Dio sia COMPIUTO, appieno fornito (capace) per ogni opera buona» II^a Tim. 3/17

2. **L’utile comune**

Il Dono non è per chi lo riceve, ma per la Comunità: per l’utile comune.

«a ciascuno è data la manifestazione dello Spirito PER L’UTILE COMUNE» I^aCOR.12/7. L’utilità deve essere per TUTTI coloro che incontrano chi possiede il Dono: tutti devono poterne beneficiare.

«come Amministratori della svariata Grazia di Dio, ciascuno, secondo il Dono ricevuto, lo faccia valere (lo eserciti efficacemente) al servizio degli altri». I^aPie.4/10

«noi siamo... il buon odore di Cristo» II^a Cor. 2/15

Spandiamo l’Odore Buono di Cristo tramite l’esercizio dei “nostri” Doni?

«Cristo ci ha amati e ha dato se stesso PER NOI in offerta e sacrificio a Dio, qual profumo di odor soave» Ef. 5/2

Diamo noi stessi PER GLI ALTRI in offerta e sacrificio a Dio, qual profumo di odor soave?

«avete mostrato amore coi servizi resi» Ebr. 6/10

«si è dedicata al servizio dei santi» I^a Cor. 16/15

«quelli che ricevono il beneficio del loro servizio» II^a Tim. 1/18

Chiediamoci: ricevono, gli altri, il beneficio del nostro servizio?

3. **L’edificazione del Corpo di Cristo**

Nessun tipo di ministero può essere svolto in maniera edificante se non mediante i Doni relativi e necessari.

«ed è LUI che HA DATO gli uni come Apostoli, gli altri... PER L’EDIFICAZIONE del Corpo di Cristo» Ef. 4/12

«poiché siccome in un solo corpo abbiamo molte membra, e tutte le membra NON hanno il medesimo ufficio, così noi che siamo molti, siamo un sol Corpo in Cristo e, individualmente, siamo membra l'uno dell'altro. E siccome abbiamo dei Doni differenti, secondo la Grazia che ci è stata data, se abbiamo Dono di profezia, profetizziamo,... se di ministero (verbale) attendiamo al ministero...» Rm. 12/4-7

Tutta la Chiesa è edificata mediante l'esercizio dei Doni che lo Spirito Santo ha distribuito ad ognuno di coloro che ha BATTEZZATI.

«badi ciascuno come edifica» I^a Cor. 3/10

«se uno edifica su questo fondamento oro, argento, pietre di valore, legno, fieno, paglia, l'opera di ognuno sarà MANIFESTATA,...» I^a Cor. 3/11-13

«la carità edifica» I^a Cor. 8/1

«non ogni cosa edifica» I^a Cor. 10/23

«edificatevi l'un l'altro» I^a Tess. 5/11

«siete edificati qual Casa Spirituale» I^a Pie. 2/5

«cerchiamo dunque le cose che contribuiscono alla pace e alla mutua edificazione» Rm. 12/19

«ciascuno di noi compiaccia al prossimo nel bene, a scopo di edificazione» Rm.15/2 «cercate di abbondare di Doni Spirituali PER L'EDIFICAZIONE della Chiesa» I^aCor.14/12

«facciansi ogni cosa per l'edificazione» I^a Cor. 14/26

"... tutto il corpo ben collegato e ben connesso mediante l'aiuto fornito da tutte le giunture, TRAE IL PROPRIO SVILUPPO NELLA MISURA DEL VIGORE DI OGNI SINGOLA PARTE, PER EDIFICARE... " Ef 4.4.16